



PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA

Facoltà di Teologia  
**I CICLO**

**TESARIO ANNO I**  
**1° semestre 2009–2010**

Roma, dicembre 2009

## Anno I: Cristo pienezza della Rivelazione

TP1002	INTRODUZIONE GENERALE AL NUOVO TESTAMENTO. VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI	2
TP1004	LA RIVELAZIONE E LA SUA TRASMISSIONE NELLA CHIESA	4
TP1006	STORIA ECCLESIASTICA ANTICA E MEDIEVALE	6
TP1008	CRISTOLOGIA E SOTERIOLOGIA	8

## TP1002 INTRODUZIONE GENERALE AL NUOVO TESTAMENTO. VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

**Introduzione.** La Bibbia, parola di Dio in linguaggio umano.

### Parte prima. Propedeutica allo studio dei Vangeli Sinottici

#### 1. L'oggetto di studio

- 1.1 Il Nuovo Testamento (accezione e problematiche concernenti il sintagma *kainē diathēkē*).
- 1.2 Gli scritti del Nuovo Testamento.
- 1.3 Vangelo e Vangeli.

#### 2. «Humus» storico-culturale del Nuovo Testamento

- 2.1 Le fonti (ellenistico-romane e giudaiche).
- 2.2 L'ambiente storico-geografico (storia di Israele da Alessandro Magno a Bar Kokbà. Topografia e geografia della Palestina al tempo del NT).
- 2.3 L'ambiente socio-culturale e religioso (Giudaismo palestinese, Giudaismo della diaspora ed Ellenismo).

#### 3. Genesi, formazione e interpretazione dei Vangeli Sinottici

- 3.1 Il problema storico (periodo patristico e medioevale, Reimarus e la *Leben-Jesu-Forschung*, Bultmann e Dibelius, la *Formgeschichte* e la *Redaktionsgeschichte*).
- 3.2 Il percorso genetico dei Vangeli (gli stadi della formazione dei Vangeli).
- 3.3 La questione sinottica (il problema e le soluzioni proposte).
- 3.4 La questione ermeneutica (i principali metodi e approcci).

#### 4. Testo e forme del testo

- 4.1 Lingua e scrittura del NT.
- 4.2 La tradizione manoscritta (i principali papiri e codici in pergamena).
- 4.3 La critica testuale.
- 4.4 Il canone.

## Parte seconda. Vangeli Sinottici e Atti e degli Apostoli

### 1. Vangelo di Marco

- 1.1 Trama narrativa (divisione del testo e sue articolazioni, sviluppo del messaggio e prospettiva del narratore).
- 1.2 Egesi di tre passi scelti (i due analizzati in classe + uno a scelta dello studente).
- 1.3 Motivi teologici specifici.
- 1.4 Coordinate storico-ambientali (autore, destinatari, luogo e data di composizione: dati interni e della tradizione).

### 2. Vangelo di Matteo

- 2.1 Trama narrativa (divisione del testo e sue articolazioni, sviluppo del messaggio e prospettiva del narratore).
- 2.2 Egesi di tre passi scelti (i due analizzati in classe + uno a scelta dello studente).
- 2.3 Motivi teologici specifici.
- 2.4 Coordinate storico-ambientali (autore, destinatari, luogo e data di composizione: dati interni e della tradizione).

### 3. Opera di Luca: Vangelo e Atti degli Apostoli

- 3.1 Trama narrativa (divisione del testo e sue articolazioni, sviluppo del messaggio e prospettiva del narratore).
- 3.2 Egesi di tre passi scelti (i due analizzati in classe + uno a scelta dello studente).
- 3.3 Motivi teologici specifici.
- 3.4 Coordinate storico-ambientali (autore, destinatari, luogo e data di composizione: dati interni e della tradizione).

REV. MASSIMO GRILLI

## TP1004 LA RIVELAZIONE E LA SUA TRASMISSIONE NELLA CHIESA

### 1. La teologia in generale:

- 1.1 Compito: intelligenza del mistero di Dio (cf. per es. *Rm* 16,25; *1Cor* 2,1.7; *Ef* 1,9; 3,3.9s; 6,19; *Col* 1,26s; 2,2; 4,3; *Ap* 10,7).
- 1.2 Metodo: circolarità ermeneutica tra il momento positivo (*auditus fidei*) e il momento riflessivo (*intellectus fidei*).
- 1.3 Unità e parti della teologia.

### 2. La teologia fondamentale in particolare:

- 2.1 Compito: dare risposta (*apologia*) a chiunque chiede ragione (*logos*) della speranza che è nel cristiano (cf. *1 Pt* 3,15).
- 2.2 Metodo: di integrazione con una dimensione (prima) dogmatica e (poi) apologetica.
- 2.3 La TF: una disciplina teologica distinta e strutturata.

### 3. La rivelazione:

- 3.1 Natura – possibilità – esistenza – « economia della rivelazione» (*Dei Filius* [Conc. Vat. I] e *Dei Verbum* [Conc. Vat. II]).
- 3.2 Aspetti biblici (AT: forme di rivelazione; Parola di Dio; i portatori della rivelazione – NT: i vocaboli; nomi e qualificazioni di Gesù Cristo; gli apostoli).
- 3.3 Tema della rivelazione nei Padri della chiesa (Due Testamenti: unità e progresso; teologia del Logos; pensiero filosofico e messaggio cristiano; economia e pedagogia; centralità di Cristo).

### 4. Modelli di rivelazione:

- 4.1 R. Latourelle (parola, testimonianza, comunione).
- 4.2 A. Dulles (dottrina, storia, esperienza interiore, manifestazione dialettica, nuova coscienza).
- 4.3 M. Seckler (epifania, istruzione, auto-comunicazione).

### 5. La Parola di Dio diventa parola scritta e parola trasmessa:

- 5.1 La «Parola di Dio» si fa Scrittura.
- 5.2 La «Parola di Dio» si fa Tradizione.

## **6. La Sacra Scrittura:**

- 6.1 Ispirazione (la tradizione dell'antichità cristiana e del giudaismo; il modello profetico dell'ispirazione; approcci contemporanei all'ispirazione).
- 6.2 Canonicità (il canone in generale; il canone dell'AT e quello del NT).
- 6.3 Ermeneutica (il senso letterale della Scrittura; i sensi più-che-letterali).

## **7. La Tradizione:**

- 7.1 Distinzioni concettuali.
- 7.2 Monumenti della Tradizione.
- 7.3 Il soggetto della Tradizione.

## **8. Tradizione e Scrittura – loro rapporto:**

- 8.1 Triplice unità di Scrittura e di Tradizione (di origine, di servizio e secondo il contenuto).
- 8.2 La reciproca dipendenza tra Scrittura e Tradizione (nel momento della loro formazione, nella funzione che esercitano nella Chiesa, in ordine al loro reciproco riconoscimento).
- 8.3 Differenza tra Scrittura e Tradizione (per la loro forma, per la loro struttura, di principio).

## **9. Conservazione e proposizione del dato rivelato:**

- 9.1 Il «sacro deposito» della rivelazione è affidato alla Chiesa.
- 9.2 Il magistero e la teologia nella Chiesa.
- 9.3 Tipi di pronunciamento magisteriale e qualificazioni teologiche.

PROF.SSA CARMEN APARICIO VALLS/ R.P. JOSEPH XAVIER

## **TP1006 STORIA ECCLESIASTICA ANTICA E MEDIEVALE**

### **Parte I: I concili ecumenici**

1. Spiegare lo sviluppo della professione di fede dal concilio di Nicea I a quello di Costantinopoli I.
2. I canoni di Nicea: come trattavano la penitenza pubblica oppure come trattavano il tema del clero?
3. Quanto era soddisfacente il tentativo dei concili di Efeso e di Calcedonia per riconciliare le due scuole di Alessandria e di Antiochia riguardo alla Cristologia?
4. Come ha difeso il concilio Niceno II l'eredità artistica della Chiesa?
5. Laterano IV: Come tentava il concilio di riformare la Chiesa? Oppure: spiegare l'atteggiamento del concilio verso gli eretici, o verso i giudei, o verso i musulmani.

### **Parte II: Temi vari**

6. Come si spiega l'espansione e la contrazione del Cristianesimo? Si può scegliere il periodo 100–600 dC, oppure il periodo 600–1300.
7. Perché lo scisma fra le chiese d'Oriente e d'Occidente iniziava e perdurava?
8. La 'Riforma Gregoriana' costituiva una rivoluzione oppure una continuità per il papato?
9. Come si spiega la conversione delle tribù dei barbari al Cristianesimo?
10. Perché i giovani si facevano monaci o frati francescani e domenicani?
11. Qual era il livello di soddisfazione delle donne all'interno della Chiesa? Ci si può limitare al commento relativo ad alcune donne note.
12. Spiegare l'importanza di due dei seguenti teologi: Anselmo (di Aosta / Canterbury), Pietro Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso d'Aquino, Bonaventura, Duns Scoto.
13. Il ruolo di ricreazione / sport nella vita cristiana durante il Medio Evo.

- 
14. Delineare lo sviluppo della liturgia durante il periodo che va dal 100 al 600 dC, o durante quello che va dal 800 al 1300.
  15. Come si sviluppò l'idea della storia della Chiesa da Eusebio di Cesarea a Gioacchino da Fiore? Ci si può limitare al commento di alcuni storici importanti.
  16. Come ci sono state trasmesse le fonti e i documenti della storia ecclesiastica di questo periodo?

Delle sedici domande, preparare dieci — a scelta libera.

R.P. NORMAN TANNER

## TP1008 Cristologia e soteriologia

### Questioni introduttive

1. Che cosa si intende per «cristologia»?
2. Che cosa si intende per «vangelo»?
3. Quale è il presupposto ermeneutico (l'oggetto formale) della cristologia?
4. Quale è il presupposto storico (l'oggetto materiale) della cristologia?

### I. Prima parte (neotestamentaria): una cristologia *in fieri*

1. Illustra gli inizi del credo cristologico.
2. Spiega gli inizi della cristologia funzionale (cf. Paolo).
3. Chiarisci gli inizi della cristologia narrativo-dogmatica (cf. evangelisti).
4. Perché si dà nel NT il passaggio dall'*omologia* all'*oikonomia*?
5. Commenta la concezione verginale di Gesù secondo Matteo e Luca.
6. Esponi qualche caratteristica della cristologia di Giovanni.

### II. Seconda parte (post-neotestamentaria): l'opera e la persona del Redentore

- A. L'opera del Redentore: una cristologia soteriologica (o «funzionale»). – Illustra la dicitura:
  1. *Christus lux*
  2. *Christus victor*
  3. *Admirabile commercium*
  4. *Agnus Dei*
- B. La persona del Redentore: una cristologia dogmatica (o «ontologica»). – Spiega il contributo specifico del concilio di:
  1. Nicea (325)
  2. Efeso (431)
  3. Calcedonia (451)
  4. Costantinopoli II (553)
  5. Costantinopoli III (680-681)

R.P. DONATH HERCSIK